

DI MAIO (MIN. ESTERI): “PER FAR RIPARTIRE IL PAESE SERVONO IDEE CHIARE E CONCRETEZZA. NECESSARIA RIFORMA FISCALE CHE ABBASSI LE TASSE E ABBATTERE IL COSTO DEL LAVORO”

(AGIMEG – 01/07/2020)

“Per far ripartire il Paese servono idee chiare e tanta concretezza. Dunque avanti con una riforma fiscale ambiziosa che abbassi le tasse ai cittadini”. E’ quanto ha afferma Luigi Di Maio, ministro degli Esteri. “Mentre per incentivare le imprese ad assumere bisogna avviare un sostanzioso piano di decontribuzione che abbatta il costo del lavoro. Bisogna dare ossigeno a famiglie, lavoratori, artigiani e imprenditori per uscire dalla crisi. Non ci sono altre strade. Gli italiani si aspettano molto da noi, rimbocchiamoci le maniche e portiamo a casa risultati concreti”.

CODERE PRESENTA CODWIN: ‘UNIRE LE FORZE PER VINCERE SFIDE DEL MERCATO’


(GIOCONEWS – 01/07/2020)

Vincere le sfide del mercato attraverso integrazione gestionale ed efficienza: è la mission di Codwin, nata dalla fusione Gap Games e Fg Slot, partecipate da Codere Italia.

È operativa da oggi, 1° luglio, Codwin, società nata dalla fusione per incorporazione di Fg Slot in Gap Games, entrambe partecipate a maggioranza da Codere Italia Spa.

L’amministratore delegato della nuova società è Andrea Rigodanzo, già amministratore di Fg Slot, che spiega le finalità dell’operazione: “In un momento di estrema difficoltà per il settore del gioco legale, ed in particolar modo dei gestori di apparecchi da intrattenimento, abbiamo ritenuto di unire le forze per affrontare con grinta e determinazione le sfide che il mercato ci sta imponendo.

La pandemia da Covid-19 arriva drammaticamente in un contesto già provato da aumenti sfrenati della tassazione e da normative scomposte che hanno messo a dura prova un comparto che ogni giorno opera come argine dell’illegalità per offrire un gioco legale e

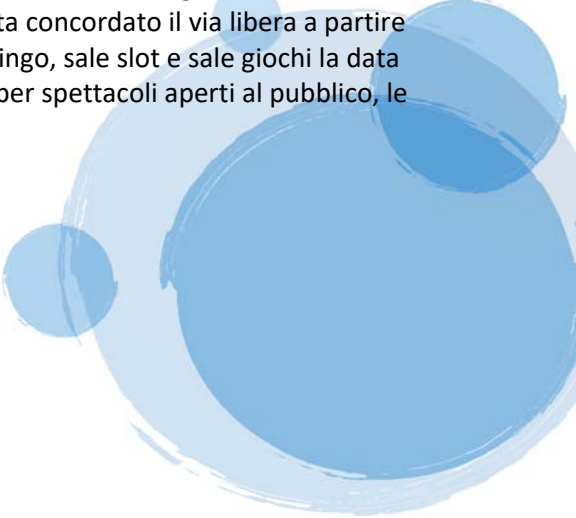



controllato e dà lavoro a decine di migliaia di persone”. La nota di Codere quindi ricorda che “gli apparecchi da intrattenimento attualmente collegati alla rete di Sogei sono circa 265mila per effetto della riduzione del 35 per cento operata dall’applicazione della legge di Stabilità del 2017. La tassazione, il Preu, prelievo erariale unico, ha subito aumenti esponenziali passando dal 13 per cento del 2014 al 17,5 per cento del 2016, al 19,25 per cento del 2018, al 21,68 per cento del 2019, all’attuale 23,84 per cento aliquota che si traduce in una tassazione del 69 per cento sul cassetto. In questi anni i gestori, proprietari degli apparecchi da intrattenimento, hanno visto ridursi, fino a scomparire quasi del tutto, i margini della loro attività dovendo, inoltre, affrontare la sostituzione di tutti gli hardware di gioco delle Awp per l’adeguamento del payout prima al 74 per cento, poi al 70 per cento, poi al 68 per cento e in ultima battuta al 65 per cento. Dal 1° gennaio 2021 le Awp verranno progressivamente sostituite dalle AwpR con un ennesimo aggravio di costi e senza certezza rispetto agli orari di funzionamento e alla dislocazione degli stessi. Le associazioni di categoria hanno rappresentato nelle sedi istituzionali e in manifestazioni di piazza le difficoltà che i gestori devono affrontare tutti i giorni: ostruzionismo degli enti locali, impossibilità di accesso al credito, ritardi nell’erogazione degli ammortizzatori sociali”. Per questo l’Ad Rigodanzo rimarca: “Con Codwin intendiamo offrire un modello di integrazione gestionale e di efficienza che potrà rappresentare un incubatore anche per altre realtà che vogliano continuare ad operare secondo i consueti canoni di affidabilità e legalità e che abbiano un progetto a lungo termine da voler condividere con noi. Siamo in grado di supportare realtà che in questo momento stanno attraversando difficoltà e di implementare una strategia condivisa che gli consenta di affrontare il futuro con ottimismo e competenza”.

VIA LIBERA A SLOT E BINGO ANCHE NEL LAZIO. PERRONE (SAPAR): “LE MANOVRE ANTI-LUDOPATIA MIRANO A CONSEGNARE IL COMPARTO NELLE MANI DI POCHI ‘BIG’, FAREMO DI TUTTO PER TUTELARE LE NOSTRE AZIENDE”

(PRESSGIOCHI – 01/07/2020)

Anche il Lazio riaccende i motori a partire da oggi 1° luglio a sale giochi, bingo e apparecchi da intrattenimento secondo quanto disposto dall’ordinanza firmata dal Presidente Zingaretti a metà giugno. Se per le scommesse è stata concordato il via libera a partire dal 20 giugno, per le attività sale bingo, sale slot e sale giochi la data era rimasta al 1° luglio, così come per spettacoli aperti al pubblico, le fiere, i congressi, le cerimonie.







“Oggi finalmente, dopo 4 mesi di blocco totale, ripartiremo. Ultima regione a ripartire, per motivazioni che hanno ben poco a vedere con necessità di ordine sanitario. Ripartiremo – dichiara a PressGiochi Gabriele Perrone di Sapar Lazio – in un quadro surreale nel quale, oltre le enormi problematiche esistenti pre-covid, dovremo fronteggiare una situazione che comparti meno stremati faticherebbero a sostenere. Enormi esposizioni finanziarie, discriminazioni nell’accesso al credito, dipendenti allo stremo, marginalità azzerata dai continui interventi fiscali di fine anno, ulteriori costi da sostenere per l’adeguamento alle prescrizioni vigenti e la totale incertezza sul futuro prossimo. Futuro che rischia di dissolversi completamente a causa del “particolare equilibrio politico” presente nella Regione Lazio. Infatti, anche nella nostra Regione, frange estremiste che fanno capo alle solite parti politiche hanno innescato con le ultime disposizioni approvate nel Febbraio scorso un disegno dissennato che, se portato a termine, porterà al collasso di circa 6.000 piccole e medie imprese, alla perdita del lavoro di circa 13.000 operatori ed alla disperazione di circa 13.000 famiglie nel giro di un anno. Sinceramente non abbiamo più né tempo né voglia di capire cosa ci sia realmente dietro queste manovre che, sulla strumentale scia della “lotta al gioco” (ad un solo gioco!), mirano in verità alla cancellazione di una categoria composta da una filiera occupazionale enorme ed alla consegna del comparto nelle mani di pochi “BIG”. L’associazione Nazionale SAPAR e le altre associazioni di categoria maggiormente rappresentative porteranno avanti tutte le azioni necessarie per instaurare un dialogo costruttivo e chiarificatore con le parti politiche, isolare le posizioni strumentali e demagogiche e tutelare le aziende rappresentate”.

UIF: NEL 2019 SONO STATE 6.470 LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE IN MATERIA DI GIOCHI (+27,7%)  
(JAMMA – 01/07/2020)

Le segnalazioni di operazioni sospette ricevute dalla Uif lo scorso anno sono state 105.789, circa 7.700 in più rispetto a un anno prima (+7,9%).

Lo si legge nella Relazione annuale della financial unit italiana. L’aumento è ascrivibile interamente a sospetti di riciclaggio, in quanto le ‘sos’ di finanziamento del terrorismo si sono attestate a 770 unità (-27,8%), per una minore percezione della minaccia di matrice islamica. Le segnalazioni complessivamente analizzate e trasmesse dalla Uif agli Organi investigativi sono state 106.318 (+8,4%), con l’effetto di un ulteriore assottigliamento dello stock in lavorazione, da diversi anni a





livelli minimi. La Uif segnala anche di aver introdotto nuovi modelli segnaletici e ulteriori affinamenti nei processi di valutazione con riferimento a specifiche categorie di segnalazioni quali quelle del comparto dei giochi, dei pagamenti con carte e dell'operatività in valute virtuali; forte attenzione è stata dedicata al FinTech.

L'incremento, quasi raddoppiato rispetto al 2018, deriva principalmente dall'andamento espansivo delle segnalazioni degli intermediari e altri operatori finanziari (+52,7%) nonché di quelle degli operatori nel comparto dei giochi (+27,7%).


In totale le segnalazioni sono 6.470, contro 5.067 del 2018.

Nel 2019 il flusso segnaletico dei prestatori di servizi di gioco, dopo il marcato incremento osservato nell'anno precedente (+94,9% nel 2018), ha continuato ad aumentare, per quanto a ritmi più contenuti (+27,7%, da 5.067 a 6.470). Il trend è interamente riconducibile all'aumento di segnalazioni rivenienti dagli operatori di gioco su rete fisica (+58,7% da 2.728 a 4.330 SOS), a fronte di una diminuzione delle SOS inviate dagli operatori di gioco online 15 (-8,5%, da 2.265 a 2.072 SOS). In lieve diminuzione anche il contributo delle case da gioco che passa da 74 a 68.

Nel complesso gli andamenti osservati evidenziano il peso sempre maggiore assunto dalle segnalazioni che provengono dagli operatori attivi nel settore dei giochi e in quello dei servizi di pagamento. La recente creazione, all'interno della UIF, di una divisione specializzata nella lavorazione delle segnalazioni provenienti da tali categorie si prefigge di valorizzare le peculiarità del relativo flusso informativo (cfr. il capitolo 10: Le risorse e l'organizzazione). Sono attesi anche benefici dal recente rilascio di uno schema segnaletico specificamente destinato agli operatori di gioco (oltre che agli emittenti di carte di pagamento e agli exchanger di valute virtuali; cfr. il paragrafo: Le risorse informatiche nel capitolo 10) volto a favorire una più agevole e al contempo accurata rappresentazione dell'operatività sospetta tipica di tali categorie di soggetti.

Un'attenzione particolare è stata dedicata agli operatori dei settori dei giochi, delle carte di pagamento e delle valute virtuali, destinatari di un importante progetto di integrazione e standardizzazione del contenuto informativo delle segnalazioni di propria competenza. A tal fine, sono stati organizzati tre incontri specifici con i principali segnalanti di ciascun comparto per presentare le nuove modalità segnaletiche. L'occasione ha consentito di porre le basi per una più efficace collaborazione che dispiegherà i propri effetti non appena le nuove modalità saranno utilizzate a pieno regime da tutti i soggetti interessati.

“Anche il settore dei giochi e delle scommesse (sia con riferimento a

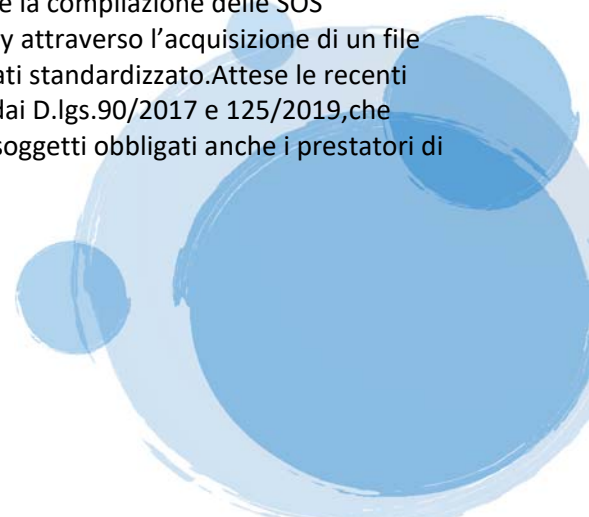


operazioni di gioco –fisico e online –sia con riferimento alla gestione delle sale da gioco) risulta appetibile per la criminalità organizzata, presente su quasi tutta la filiera, ivi compresa la gestione e il noleggio degli apparecchi di gioco”, si legge nel report.

Dagli scambi con controparti estere emerge che la criminalità organizzata è particolarmente attiva anche nella gestione di attività di gioco su scala transnazionale. Nell’Unione europea il settore dei giochi è caratterizzato da una rapida crescita: nel 2020 si stima che il fatturato dei giochi online possa raggiungere i 25 miliardi di euro (ammontava a circa 16,5 miliardi di euro nel 2015); quello su rete fisica è stimato pari a circa 82/84 miliardi di euro (rispetto a circa 77,5 miliardi nel 2015). L’aggiornamento della valutazione sovranazionale dei rischi (Supranational Risk Assessment; cfr. il paragrafo: Ulteriori iniziative europee e internazionali nel capitolo 9) individua il settore dei giochi e delle scommesse tra quelli esposti a significativi rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. L’attenzione è rivolta sia ai servizi di gioco tradizionali (raccolta e gestione di scommesse, sale bingo, casinò, slot machine, lotterie, poker) sia a quelli prestati online. Le minacce provengono prevalentemente da: i) infiltrazioni nell’approprietà di esponenti della criminalità organizzata; ii) manipolazione di partite per determinare il risultato e alterare le scommesse; iii) acquisto di biglietti vincenti o realizzazione di scommesse sicure utilizzando diversi conti e puntando su ogni possibile risultato al fine di ridurre o eliminare la possibilità di perdita; iv) acquisto di fiches, token e trasferimento di risorse tra conti di gioco; v) sviluppo di piattaforme online non autorizzate da parte di organizzazioni criminali.

Per il settore dei giochi si conferma che l’esposizione al rischio è alta per i prodotti online (volumi significativi, operatività a distanza) e bassa per i “bingo”.

Si è concluso ad agosto 2019 lo sviluppo di un progetto volto alla realizzazione di nuove modalità di inoltro delle segnalazioni per gli operatori dei settori delle carte di pagamento e dei giochi. L’iniziativa, in continuità con l’omologo progetto del 2016 rivolto al settore dei money transfer, si pone l’obiettivo di ridurre l’onere segnalativo in capo agli operatori dei citati comparti che, in virtù delle caratteristiche specifiche della propria operatività, si trovano a dover inserire nelle segnalazioni un elevato numero di soggetti, operazioni e rapporti. Obiettivo del progetto è agevolare la compilazione delle SOS predisposte in modalità data entry attraverso l’acquisizione di un file conforme a un nuovo tracciato dati standardizzato. Attese le recenti evoluzioni normative introdotte dai D.lgs. 90/2017 e 125/2019, che hanno ricompreso nell’alveo dei soggetti obbligati anche i prestatori di



servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e i prestatori di servizi di portafoglio digitale, tenuto conto delle specifiche caratteristiche del settore, l'ambito del progetto è stato esteso al fine di agevolare anche l'attività segnaletica di tali operatori.



Viale Primo Maggio (ang.  
Via M. de Porto)  
80024 Carrito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@yahoo.it



[www.agsi.altervista.org](http://www.agsi.altervista.org)